



COMUNE DI PRATA DI PRINCIPATO ULTRA
PROVINCIA DI AVELLINO

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 3 Del 28-04-2016

Oggetto: Approvazione Piano Finanziario TARI e determinazione tariffe anno 2016.

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventotto** del mese di **aprile** alle ore **18:19**, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco si è riunito il Consiglio Comunale convocato, in sessione **Ordinaria in Prima** convocazione per la data odierna, risultano all'appello nominale:

GAETANO TENNERIELLO	P	DOMENICO TENNERIELLO	P
GIACOMO DONADIO	P	ARMANDO GALDO	P
DOMENICO RANAUDO	P	BRUNO FRANCESCO PETRUZZIELLO	A
GUERINO CENTRELLA	P	MARIO ANTONIO CANNA	P

presenti n. 7 e assenti n. 1.

Risultato legale il numero degli intervenuti;

Assume la presidenza il Sig. **GAETANO TENNERIELLO** nella sua qualità di **SINDACO**; Assiste il segretario Comunale Capo Dot. **DE GIROLAMO TOMMASO**;

Sono presenti o assenti i seguenti Assessori esterni al Consiglio senza diritto al voto:

ASSESSORI	PRESENTI	ASSENTI
ELVIRA NUZZO	x	

La seduta è **Pubblica**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità) dai commi 639 a 705 dell'art. 1, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali tra cui anche la tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- l'applicazione della componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC) è diretta alla copertura integrale dei costi relativi ai servizi di gestione dei rifiuti;
- l'art. 1 comma 704 della legge 147 del 27.12.2013 dispone l'abrogazione dell'art.14 del D.L. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011 n. 214;
- in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01.01.2014 cessa di avere applicazione in tributo comunale sui rifiuti (TARES), ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

VISTO il Regolamento per l'applicazione della componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC), approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 16 del 30.06.2014;

VISTA la modifica al Regolamento IUC approvata con delibera di Consiglio Comunale n°8 del 23.04.2015 e n. 2 del 28.04.2016;

VISTO il Piano Finanziario allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO che, ai fini della determinazione delle tariffe:

- trova applicazione il D.P.R. 158/1999 recante Regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa;
- l'art. 1 comma 654 della legge n.147/2013 prescrive che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- la tariffa è determinata sulla base del Piano Finanziario, approvato dal soggetto competente, secondo le modalità previste dal DPR 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;
- l'articolazione della tariffa è stata ripartita nelle fasce di utenza "domestica" e "non domestica" secondo criteri razionali, ai sensi dell'articolo 49, comma 10 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22;

CONSIDERATO inoltre che da parte del gestore del servizio non è attualmente possibile individuare con esattezza l'incidenza delle utenze domestiche e non domestiche sul totale dei costi in quanto non è attivo un servizio di rilevamento della quantità di rifiuti conferita al servizio da parte degli utenti appartenenti alle due categorie.

TENUTO CONTO

- ☐ che nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione le riduzioni previste dal Regolamento, attraverso la riduzione della parte fissa e variabile delle tariffe finanziando la minor entrata con le tariffe non ridotte;
- ☐ che i coefficienti Ka e Kb riferiti alla quota fissa e alla quota variabile delle tariffe per utenze domestiche e i coefficienti Kc e Kd riferiti alla quota fissa e variabile delle tariffe per utenze non domestiche sono stati modulati, entro gli intervalli di valori minimi e massimi stabiliti dal legislatore;

RITEN
produtt

RICHI
della L
tributi
decreto
success
alle en
di prev
entro il

VISTA
nuova p
attraver

VISTO
Lgs. 26
Udito il
ma non
a dei m
quello c
Il SIND
due ann
Con vot

DELIB

GALDO

RITENUTO pertanto di determinare la ripartizione tariffaria per l'anno 2016, secondo i coefficienti di produttività come da allegata tabella;

RICHIAMATO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

VISTA la comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze , con la quale è stata resa nota la nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale: www.portalefederalismofiscale.gov.it;

VISTO il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera b), del D. Lgs. 267/2000 e s. m. e i.;

Udito il Consigliere GALDO il quale dichiara che il problema è di fondo, perché è vero che la tariffa aumenta di poco, ma non si fa niente per contrastare ciò. Inoltre fa rilevare che negli anni scorsi per pagare questa tassa si è fatto ricorso a dei mutui per anticipazione di liquidità e quindi si spende una barca di soldi e si ha l'impressione che non si fa tutto quello che si deve fare.

Il SINDACO chiarisce che mai dal 2007 è stata fatta un'operazione di recupero come quella messa in atto negli ultimi due anni.

Con voti favorevoli cinque, contrari 2 (CANNA – GALDO)

DELIBERA

- **DI APPROVARE** il Piano Finanziario della componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC) anno 2016 come allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- **DI APPROVARE** le tariffe per la determinazione del componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC) anno 2016 di cui alla legge 27 dicembre 2013 n. 147 come da tabella allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DI STABILIRE le scadenze della TARI come segue in **n. 3 rate**:

31.05.2016 prima rata o unica soluzione

31.07.2016 seconda rata

31.10.2016 terza rata

DI DARE ATTO che le tariffe potranno essere suscettibili di revisione a seguito di variazioni rispetto alla normativa in essere eventualmente prodottasi successivamente all'approvazione;

DI INVIARE la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, (www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione

Di dichiarare con successiva votazione ad esito voti favorevoli cinque, contrari 2 (CANNA – GALDO)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

Prata P.U., li 28.04.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Geom. Giuseppe Ciamillo)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

Prata P.U. li 28.04.2016

Il Responsabile Del Settore Finanziario
Rag. Immacolata Lodise



Votazione contro le voci dal n. 2 al n. 6 dell'ordine del giorno

Motivazioni:

- 1) Prata Futura è contraria alla gestione globale delle entrate da parte della maggioranza, per cui non condividiamo né piani, né regolamenti, né aliquote. Le aliquote, ad esempio, sono state aumentate senza considerare la possibilità, come già dichiarato, di adottare misure alternative atte a 1) recuperare risorse finanziarie (ad esempio i 750 mila euro residui dei fondi TERNA) 2) a ridurre gli sprechi (ad esempio il tecnico laureato, l'affidamento della riscossione a una ditta esterna, riscossione che ci costerà centinaia di migliaia di euro che si potevano risparmiare). Senza considerare poi, la assenza da sempre di una seria e equa politica di riscossione tributaria da parte di questa amministrazione, come abbiamo già sottolineato da anni e come constatato addirittura anche dal Revisore dei Conti.
Se le aliquote oggi sono quelle che sono e i tributi locali gravano ormai pesantemente sui bilanci delle famiglie pratesi è solo per la incapacità amministrativa della maggioranza, con cui non condividiamo certamente il modo di amministrare e, quindi, le scelte in materia tributaria.
- 2) Non si capisce come, ormai giunti quasi a metà 2016, l'Amministrazione non abbia ancora presentato in Consiglio Comunale lo schema di bilancio consuntivo del 2015. Ciò sta comportando sicuramente non solo una situazione finanziaria del comune di confusione totale (infatti non si sa assolutamente nulla su come si sia chiuso l'esercizio finanziario dell'anno scorso, il che ci lascia dedurre che questa amministrazione sta ormai boccheggando come pesce fuor d'acqua. E ciò poco ci importerebbe se non fosse per il fatto che i danni conseguenti si ripercuotono su noi tutti e non su chi amministra) ma anche la oggettiva impossibilità da parte nostra di poter valutare con precisione, o, se vogliamo, con cognizione di causa, le basi su cui si fonderebbero il piano di riscossione e le aliquote che si intendono applicare.
- 3) Sindaco e Giunta, insomma, ci presentano in Consiglio Comunale la solita minestra, come esclusivo atto formale, senza fornire alcun elemento sufficiente per una corretta valutazione da parte di noi Consiglieri. Come al solito, siamo di fronte a un modo di Amministrare senza capo, né coda. E i risultati si stanno vedendo fin troppo chiaramente.

COMUNE DI PRATA DI PRINCIPATO ULTRA

Provincia di Avellino

Revisore Legale

Protocollo n. 2715

Al Sindaco

Al Segretario Generale

Al Dirigente del Servizio Finanziario

LORO SEDI

OGGETTO: PARERE DEL REVISORE SULLA PROPOSTA DI APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E DETERMINAZIONE TARIFFE ANNO 2016

L'anno 2016 il giorno 26 del mese di aprile alle ore 12.00 il Revisore Legale Dott. Marco Evangelista, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D.Lgs. 267/00 ha preso visione della proposta di approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani TARI per l'annualità 2015 e determinazione tariffe anno 2015.

Premesso

che il D.L. 174/2012 a modifica dell'art. 239 del D.Lgs 267/2000 introduce ulteriori compiti in capo al Revisore Legale prevedendo la necessaria formulazione di parere in merito a proposte di regolamento di contabilità, economato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali;

rilevato che

- il regolamento introdotto prevede, in aderenza con la normativa relativa, le modalità di applicazione e l'istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;
- il piano finanziario evidenzia le modalità di gestione del ciclo dei rifiuti, gli obiettivi e ne evidenzia i costi relativi;
- le tariffe indicate, come da riepilogo del ruolo, prevedono la copertura integrale dei relativi costi;
- il parere favorevole di regolarità tecnico contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- il contenuto delle proposte formulate

VISTO

- il Regolamento per l'applicazione della componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC), approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 16 del 30.06.2014;
- il Piano Finanziario allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso e considerato, il Revisore Legale

esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 239 D.Lgs. 267/2000, parere favorevole all'approvazione della proposta di adozione del regolamento TARI, al piano finanziario di servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'annualità 2016 ed alle tariffe correlate anno 2016.

26/04/2016

Il Revisore Legale
Dott. Marco Evangelista






COMUNE DI PRATA DI PRINCIPATO ULTRA

Provincia di Avellino

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
ANNO 2016***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il *piano finanziario*, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2016

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbucchi e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni dotte: rimanenze di materie prime, sussidiane, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 48.500,00	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 187.357,56	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 162.913,76	
		AC altri costi (realizzazione ecoscentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 29.000,00	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 0,00	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 10.000,00		
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 0,00		
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 2.500,00		
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00		
	Acc Accantonamento	€ 0,00		
	R Remunerazione del capitale $R=r(KN_n-1)+In+Fn$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KN _{n-1} capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00		
Voci libere per costi fissi:	INTERVENTI PULIZIA STRAORDINARIA ALVEI ETC.	€ 10.000,00	Voce libera 2	€ 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00		
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5	€ 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00		
Ipn	Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %
Xn	Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 450.271,32	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 100.000,00	
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 350.271,32	

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 327.454,85	% costi fissi utenze domestiche	63,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 63,00\%$	€ 63.000,00
		% costi variabili utenze domestiche	75,50%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 75,50\%$	€ 264.454,85
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 122.816,47	% costi fissi utenze non domestiche	37,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 37,00\%$	€ 37.000,00
		% costi variabili utenze non domestiche	24,50%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 24,50\%$	€ 85.816,47

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	327.454,85	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i> € 63.000,00
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i> € 264.454,85

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	122.816,47	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i> € 37.000,00
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i> € 85.816,47

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	52.936,61	0,75	446,08	1,00	0,318999	118,986061
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	40.857,32	0,88	257,22	1,80	0,374292	214,174910
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	31.144,25	1,00	219,23	2,30	0,425332	273,667940
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	29.527,07	1,08	194,92	3,00	0,459358	356,958183
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	6.046,00	1,11	43,00	3,60	0,472118	428,349820
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	2.471,00	1,10	17,00	-4,10	0,467865	487,842850

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica	mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile	
2 .1 MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CU	258,00	0,29	2,54	0,989452	2,285439	
2 .5 ALBERGHI CON RISTORAZIONE	695,00	1,01	8,91	3,446024	8,017035	
2 .8 UFFICIALE, STUDI PROFESSIONALI	639,00	0,90	7,89	3,070714	7,099260	
2 .10 NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	1.634,72	0,94	8,24	3,207191	7,414183	
2 .11 EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	635,00	1,02	8,98	3,480143	8,080019	
2 .12 ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRA)	209,00	0,78	6,65	2,661286	6,163489	
2 .13 CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	250,00	0,91	7,98	3,104834	7,180240	
2 .14 ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	5.394,00	0,41	3,62	1,398881	3,257201	
2 .16 RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	40,00	5,54	48,74	18,901956	43,855252	
2 .17 BAR, CAFFE', PASTICCERIA	658,00	4,38	38,50	14,944146	34,641510	
2 .18 SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM	1.034,00	0,57	5,00	1,944786	4,498897	
2 .20 ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	282,00	0,34	3,00	1,160047	2,699338	
2 .12 ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRA)-CONTRATTI DI RIT	40,00	0,31	2,74	1,064514	2,465395	
2 .18 SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM-CONTRATTI DI RIT	126,00	0,22	2,00	0,777914	1,799559	

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	01 - Imposta precedente	02 - Mag. + Add. Ex Eca prec.	03 - 01+02 Incasso precedente	04= Add. prov. precedente	N1 - Imposta prevista	N2=N1-03 Differenza incasso	N3 - % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-04 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	73	58.528,46	0,00	58.528,46	2.341,14	69.965,95	11.437,49	7,31%	2.798,64	457,50
1.2-Usò domestico-Due componenti	88	66.581,86	0,00	66.581,86	2.663,27	70.382,20	3.800,34	-1,69%	2.815,29	152,02
1.3-Usò domestico-Tre componenti	84	64.108,64	0,00	64.108,64	2.564,35	73.243,24	9.134,60	6,37%	2.929,73	365,36
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	80	78.324,44	0,00	78.324,44	3.052,98	83.140,54	6.816,10	4,90%	3.325,62	272,64
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	85	19.322,15	0,00	19.322,15	772,89	21.273,45	1.951,30	9,97%	850,94	78,05
1.6-Usò domestico-Sex o più componenti	70	8.429,54	0,00	8.429,54	337,18	9.449,38	1.019,84	5,67%	377,98	40,80
2.1-Usò non domestico- Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	129	836,66	0,00	836,66	33,47	844,92	8,26	0,98%	33,60	0,33
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	695	7.892,38	0,00	7.892,38	315,70	7.966,83	74,45	0,94%	318,87	2,97
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	43	3.817,01	0,00	3.817,01	152,69	6.496,60	2.681,59	0,97%	259,94	107,26
2.10-Usò non domestico- Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	96	13.063,58	0,00	13.063,58	522,54	17.362,95	4.299,38	0,98%	694,52	171,98
2.11-Usò non domestico- Edicola, farmacia, tabaccai, pluricenze	79	7.271,23	0,00	7.271,23	290,85	7.340,69	69,46	0,95%	293,63	2,78
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe/falegnameria	43	1.966,50	0,00	1.966,50	78,66	1.965,60	19,09	0,97%	79,42	0,76
2.13-Usò non domestico- Carrozzeria, autofficina, elettrauto	125	2.546,34	0,00	2.546,34	101,85	2.571,27	24,93	0,97%	102,85	1,00
2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	267	19.991,88	0,00	19.991,88	799,68	25.114,89	5.123,01	0,93%	1.004,60	204,92
2.16-Usò non domestico- Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	40	2.486,43	0,00	2.486,43	99,46	2.510,29	23,86	0,95%	100,41	0,95
2.17-Usò non domestico- Bar, caffè, pasticceria	70	39.485,88	0,00	39.485,88	1.579,44	42.544,50	3.058,62	-2,59%	1.701,78	122,34
2.18-Usò non domestico- Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	84	6.919,90	0,00	6.919,90	276,80	6.987,51	67,61	0,97%	279,50	2,70
2.20-Usò non domestico- Ortofrutta, peschere, fiori e piante	56	1.078,19	0,00	1.078,19	43,13	1.088,34	10,15	0,94%	43,63	0,40
- imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (persoli, scespi, ...)	0	5.169,79	0,00	5.169,79	206,79	0,00	-5.169,79	0,00%	0,00	-206,79
TOTALI	0	405.820,86	0,00	405.820,86	16.232,88	450.271,15	44.450,29	0,00%	18.010,86	1.777,99

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to GAETANO TENNERIELLO

Il Segretario Comunale
F.to Dot. DE GIROLAMO TOMMASO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione è stata:

Affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 04.05.2016 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Dal Municipio, li 04.05.2016

Il Segretario Comunale
F.to Dot. DE GIROLAMO TOMMASO

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva (1):

[] Ai sensi dell'art. 134, 3° comma, Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267

[x] Ai sensi dell'art. 134, 4° comma, Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267

(1) Segnare nel quadratino con una X il caso che ricorre.

Dal Municipio, li 04.05.2016

Il Segretario Comunale
F.to Dot. DE GIROLAMO TOMMASO

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.

Dal Municipio, li 04.05.2016

Il Segretario Comunale
Dot. DE GIROLAMO TOMMASO

